

www.asl3.liguria.it

Dipartimento Materno Infantile
S.S.D. Consultorio Familiare
Via Rivoli 4r – GENOVA

Al

Tel. 8496869 –6830 –6868
Fax. 010 8496882
e-mail: consultori.direzione@asl3.liguria.it

Genova, li
Prot. n°

LINEE GUIDA DI VALUTAZIONE PROCEDIMENTO ADOTTIVO

Il procedimento adottivo, così come delineato dalla L.184/83 e successive modifiche può essere suddiviso in fasi distinte e successive.

In tutte le fasi del percorso i soggetti coinvolti, nel rispetto dei diversi ruoli e competenze, operano secondo modalità di rete per garantire uniformità di trattamento e coerenza delle diverse azioni intraprese.

Il Centro Sovra zonale Integrato Adozioni Nazionali e Internazionali riceve dal Tribunale per i Minorenni di Genova mandato a svolgere le attività di studio della coppia di aspiranti genitori adottivi. Gli operatori contattano la coppia, acquisiscono elementi sulla situazione familiare e sanitaria, sul funzionamento psicologico e relazionale, e inviano al Tribunale la relazione psicosociale sull'esito delle attività svolte, entro 120 gg successivi alla trasmissione del mandato, prorogabili secondo i termini previsti dalla legge.

Il Centro Sovra zonale Adozioni effettua gli incontri informativi e formativi per aspiranti genitori adottivi organizzati dal Gruppo regionale sull'adozione della Regione Liguria, con cui si tengono periodici incontri di confronto.

All'interno del percorso per gli aspiranti genitori adottivi gli operatori forniscono informazioni sugli aspetti psicologici e sociali dell'adozione allo scopo di favorire la maturazione e la consapevolezza della coppia sul significato, sulle procedure e sui tempi necessari per l'adozione.

Per lo svolgimento dell'iter preadottivo gli operatori si attengono alle Linee di indirizzo regionale in materia di adozione nazionale ed internazionale della Regione Liguria DGR n. 6315 del 2015.

Il Centro Sovra zonale Adozioni, inoltre, accompagna e supporta le famiglie dopo l'inserimento del/dei minore/i e redige le relazioni richieste dall'Autorità Giudiziaria e dagli Enti Autorizzati.

Si indicano di seguito le linee di indirizzo regionali:

STUDIO DELLA COPPIA

Partecipazione della coppia

I coniugi devono partecipare ad almeno:

n. 1 incontro a carattere informativo individuale e/o di gruppo

n. 3 incontri di coppia/individuali

n. 1 visita domiciliare

n. 1 incontro con eventuali figli naturali /adottivi e/o minori in affidamento familiare

n. 1 incontro a carattere conclusivo

Elementi sociali e psicologici

Si analizza la storia personale (composizione della famiglia di origine, percorso evolutivo, curriculum scolastico, lavorativo, stato di salute, rapporti con la famiglia di origine passati attuali, hobbies, esperienze significative e progetti per il futuro)

Rapporti affettivi e sociali

Storia della coppia e vita familiare

Storia della coppia (l'incontro, la percezione e la descrizione reciproca, la divisione dei ruoli

Eventi significativi

Rapporti con le famiglie di origine

Livello di autonomia

Presenza di figli naturali/adottivi, con eventuali handicap. Familiari conviventi o da accudire

Organizzazione della vita familiare: lavoro-impegni-tempo libero-espansione sociale

Reddito

Spazi abitativi

Profilo psicologico individuale

Aspetti cognitivi, affettivi, emotivi nell'organizzazione della personalità e nella capacità di entrare in relazione con gli altri

Area della sessualità

Evoluzione personale nelle varie fasi del ciclo vitale

Vissuti di eventi significativi

Modalità di reazione alle frustrazioni e flessibilità rispetto al cambiamento

Capacità critiche ed autocritiche: atteggiamento e consapevolezza rispetto alla realtà ed a se stessi

Qualità dello svincolo familiare ed introiezione modelli educativi



Asl3

Sistema Sanitario Regione Liguria

Profilo psicologico della coppia

Modalità di relazione (simmetria /complementarietà - capacità di dare e ricevere aiuto – gestione delle differenze e dei conflitti – rigidità o flessibilità dei ruoli – capacità di mediazione – autonomia e dipendenza)

Sintonia (comunicazione verbale e analogica – adattamento reciproco nel tempo – soddisfazione nella vita di coppia)

Organizzazione e vissuti nel rapporto con le famiglie di origine

Progetto familiare e motivazione nell'adozione

Progetto iniziale di u figlio proprio ed elaborazione della sterilità (aspettative- tempi di attesa-ricerca della gravidanza – accertamenti fatti – tentativi successivi – modalità e condivisione della sterilità – elaborazione).

Progetto adottivo (chi ha pensato per primo all'adozione – motivazioni – aspettative, resistenze e preclusioni – presenza di istanze eccessivamente oblativo o auto riparative ricerca di informazioni – comunicazione all'esterno)

Consapevolezza (esperienza con i bambini – eventuali esperienze di affido – rapporti con coppie con bambini naturali/adottati – conoscenza della realtà dei bambini in stato di abbandono o disponibilità ad accrescere a livello di informazione – atteggiamento rispetto alla storia e alle origini del bambini – consapevolezza della differenza tra figlio biologico e adottivo – come pensano di comunicare al figlio la sua realtà di figlio adottivo – conoscenza delle problematiche e individuazione delle risorse proprie e altrui per la comprensione e l'eventuale risoluzione dei problemi – disponibilità a chiedere aiuto)

Atteggiamento e reazioni dei familiari e del mondo esterno - eventuali colloqui con i futuri nonni adottivi

Adeguatezza delle aspettative (consapevolezza dei cambiamenti di vita necessari - coerenza e realismo nell'immaginarsi genitori – capacità di prospettarsi problemi e difficoltà - consapevolezza realistica delle proprie risorse e delle necessità di un bambino - presenza nella coppia dello spazio adeguato per un bambino)

Aspettative specifiche (capacità di immaginare il bambino – valutazione e aspettative circa l'età e le caratteristiche etniche possibili – disponibilità ad accogliere bambini con handicap o con problemi reversibili ma con necessità di cure – disponibilità ad accogliere due o più minori)

Nel caso di presenza di altri figli, consapevolezza dei possibili problemi

La motivazione ad una nuova adozione nel caso della precedente

Modalità di relazione sulla valutazione congiunta della coppia

La relazione esplicita con chiarezza e senza ambiguità la valutazione finale della coppia aspirante all'adozione di un minore con particolare attenzione alla motivazione.

Contiene i seguenti contenuti:

- Numero di incontri a cui la coppia ha partecipato



Asl3

Sistema Sanitario Regione Liguria

- a) Numero in gruppo
- b) Numero di coppia
- c) Numero individuali

- Numero di visite domiciliari
- Firma degli operatori